

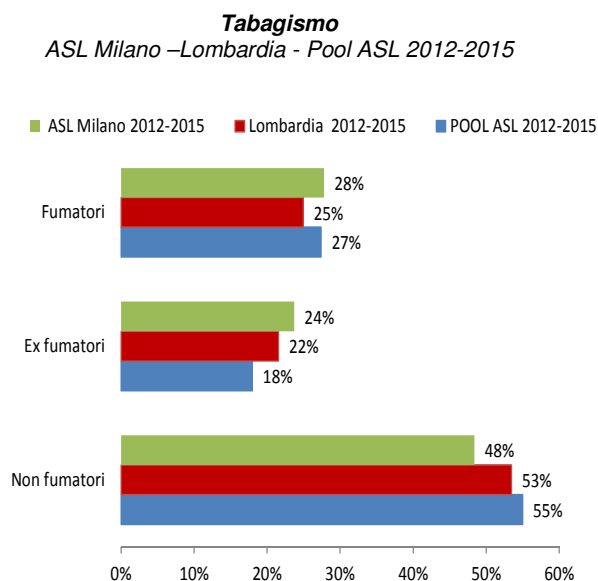


I dati del sistema di sorveglianza Passi 2012-2015: Tabagismo in ASL Milano

Il fumo di sigaretta

Secondo i dati 2012-15 del sistema di sorveglianza PASSI, a Milano il 27,8% degli adulti di 18-69 anni fuma sigarette*.

Il 23,7% è invece ex fumatore[^] e il 48,4% non ha mai fumato[°]. La prevalenza di fumatori nella ASL di Milano è più elevata di quella regionale (25%) e in linea con quella del pool di ASL nazionale (27%).



Fumatori per regione di residenza(%)

Pool ASL 2012-15: 27,4%
(IC95%: 27,1%-27,7%)



■ peggiore del valore nazionale
■ simile al valore nazionale
■ migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

Prevalenza di fumatori ASL Milano 2012-2015		
nei due sessi	Uomini	29%
	Donne	27%
nelle classi di età	18-24 anni	39%
	25-34 anni	30%
	35-49 anni	28%
	50-69 anni	23%
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	38%
	Media inferiore	36%
	Media superiore	30%
	Laurea	19%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	45%
	Qualche difficoltà	31%
	Nessuna difficoltà	23%
cittadinanza	Italiana	28%
	Straniera	26%
Quanto si fuma ASL Milano 2012-2015		
Sigarette fumate in media al giorno		12
Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno		6,6%

Il tabagismo è più diffuso negli uomini che nelle donne (29% vs 26,7%) anche se nel tempo questa differenza sembra assottigliarsi, nei 18-24enni (39,4%) e nei 25-34enni (30,4%), nelle persone con nessun titolo/scolarità elementare (38,4%) e con scolarità media inferiore (35,8%) e in quelle che hanno riferito molte difficoltà economiche (44,7%).

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 12.

Tra i fumatori, il 6,6% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno).

È invece un fumatore occasionale lo 0,96% (meno di una sigaretta al giorno).

* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari allo 0,7%)

[^] Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

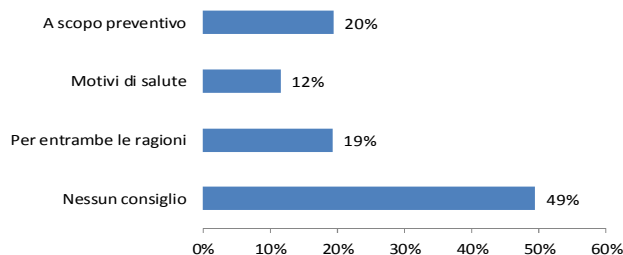
[°] Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 51,1% è stato chiesto se fuma e tra i fumatori il 50,5% ha ricevuto il consiglio di smettere.

Nella maggior parte dei casi il consiglio è stato dato a scopo preventivo (19,5%) o per motivi sia di prevenzione sia di salute (19,3%).

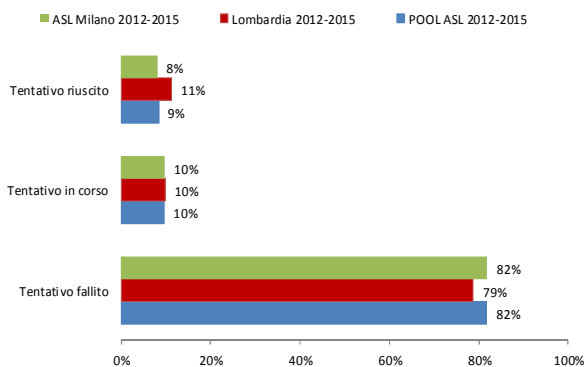
Motivo per cui è stato dato il consiglio di smettere di fumare - ASL Milano 2012-2015



Smettere di fumare

Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 34,7% ha tentato di smettere e di questi, l'81,9% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), il 9,8% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi), mentre l'8,3% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Esito del tentativo di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista ASL Milano - Lombardia - Pool ASL 2012-15



Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 95,3% l'ha fatto da solo, il 1,3% ha fatto uso di farmaci e l'1,7% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dall'ASL.

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 95% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge). La stessa percentuale nel periodo 2012-15 è di 93,3% a livello regionale e del 90,3% nel pool di ASL nazionale.

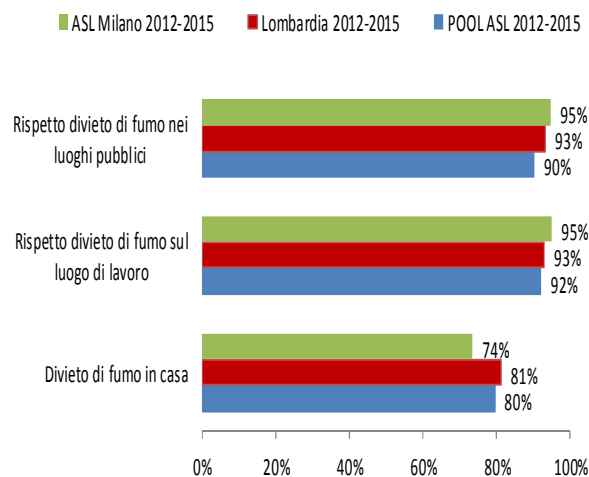
Tra i lavoratori intervistati, il 95% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre. La stessa percentuale nel periodo 2012-15 è di 93,4% a livello regionale e del 92% nel pool di ASL nazionale.

Fumo in casa

Il 26,5% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 21,7% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 4,8% ovunque).

Il divieto assoluto di fumare in casa è maggiore in presenza di minori di 15 anni: l'astensione dal fumo infatti è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi, tuttavia nel 14,8% di queste case il fumo non è ancora stato completamente bandito dall'ambiente domestico.

Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici, nei luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa ASL Milano - Lombardia - Pool ASL 2012-15



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.